



Bruxelles, 27 febbraio 2019
(OR. en)

6622/19

SOC 149

NOTA

Origine:	presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Dimensione sociale dell'Europa dopo il 2020 - Dibattito orientativo

Si allega per le delegazioni un documento di riflessione elaborato dalla presidenza in preparazione del dibattito orientativo che si terrà nella sessione del Consiglio EPSCO del 15 marzo 2019.

Dimensione sociale dell'Europa dopo il 2020

Dibattito orientativo

Consiglio EPSCO del 15 marzo 2019

La dimensione sociale dell'Europa è sia un imperativo economico che una necessità politica. Il successo del mercato interno dell'Unione europea dipende in larga parte tanto dall'efficienza dei suoi mercati del lavoro e sistemi di protezione sociale quanto dalla capacità delle economie europee di adattarsi agli shock.

Con tale premessa, la strategia Europa 2020 era stata definita nel 2010 quale strategia per trasformare l'UE in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.

Il libro bianco sul futuro dell'Europa adottato dalla Commissione europea il 1° marzo 2017 ha avviato un ampio dibattito sul futuro dell'Unione europea con 27 Stati membri e il 9 maggio 2018 la Commissione ha aperto una prima consultazione pubblica su questo tema. La relazione finale sarà presentata al primo vertice dell'UE a 27 a Sibiu, Romania, il 9 maggio 2019.

Nell'aprile 2017 il documento di riflessione sulla dimensione sociale dell'Europa ha avviato un dibattito tematico al fine di chiarire due elementi di grande importanza per il futuro sociale dell'UE: Quali sfide dovrebbero affrontare insieme i nostri paesi in questo settore? E quale valore aggiunto possono apportare gli attuali strumenti dell'UE?

Riallacciandosi a una prospettiva internazionale, il 30 gennaio 2019 la Commissione ha presentato un documento di riflessione su un'Europa più sostenibile entro il 2030, mirato a stimolare la discussione sulle modalità per dare seguito agli obiettivi di sviluppo sostenibile nell'UE.

Nel contesto delle disparità persistenti tra Stati membri, il protrarsi degli squilibri economici e sociali rischia di compromettere la convergenza economica e sociale ed è una potenziale fonte di instabilità economica e politica in tutti gli Stati membri. C'è l'evidente necessità di rafforzare la dimensione sociale dell'Europa, fondandosi sul pilastro europeo dei diritti sociali. Il documento di riflessione della Commissione su un'Europa più sostenibile evidenzia il fatto che il pilastro sociale servirà da quadro per misure europee destinate a realizzare i pertinenti obiettivi di sviluppo sostenibile, contribuendo al perseguimento di una crescita economica sostenibile ed equa. Tutti gli strumenti esistenti possono essere utilizzati per l'ulteriore attuazione del pilastro: la legislazione, il coordinamento delle politiche economiche e il sostegno finanziario.

La realizzazione del pilastro sociale è un impegno politico condiviso per tutti noi. Continuando a costruire su tale base, possiamo mostrare che l'Europa è in grado di rispondere alle nuove sfide sociali come la necessità di nuove competenze, la digitalizzazione, e lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, l'esigenza di una crescita sostenibile che non lasci indietro nessuno, l'invecchiamento in corso delle nostre società, l'aumento delle disuguaglianze e la sfida posta dall'integrazione dei migranti e di altre comunità a rischio di marginalizzazione.

Mentre prende forma una nuova visione dell'Europa dopo il 2020, è importante valutare correttamente i progressi compiuti verso la realizzazione degli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020. Al tempo stesso, la nuova visione dovrebbe tenere conto dei risultati della recente relazione della Commissione sul dialogo con i cittadini e sulle consultazioni dei cittadini riguardo al futuro dell'Europa, in maniera tale che l'UE sia pronta a produrre risultati nei settori che più stanno a cuore ai suoi cittadini.

In questo contesto, i ministri sono invitati a prendere in esame i seguenti quesiti:

1. *Quali sono gli aspetti fondamentali che dovrebbero definire la futura dimensione sociale?*
2. *Tenendo presente che il pilastro europeo dei diritti sociali è concepito come bussola per un nuovo processo di convergenza verso l'alto, quali sarebbero i settori prioritari di azione per l'UE e gli Stati membri al fine di preservare e migliorare il modello sociale europeo dopo il 2020?*